

SEGRETERIA DI COLLEGAMENTO DEI GRUPPI ANTIMILITARISTI

c/o Partito Radicale, via Torre Argentina 18, 00186 ROMA, tel. 651732-653371

IMPORTANTE
URGENTE

Roma, 10 novembre 1972

A tutti i gruppi antimilitaristi

LORO SEDI

Cari compagni,

● il digiuno collettivo e le altre iniziative nonviolente che abbiamo portato avanti in questi ultimi quaranta giorni ci hanno consentito di raggiungere l'obiettivo che ci eravamo proposti: la fissazione di un preciso calendario per la discussione e il voto della legge per l'obiezione di coscienza. Fanfani ha infatti dichiarato che il progetto di legge sulla obiezione di coscienza avrebbe potuto essere trasmesso alla Camera, per la sua definitiva approvazione, entro la fine del mese se la commissione difesa del Senato avesse trasmesso a tempo all'aula le sue decisioni. Il presidente della commissione difesa del Senato, Garavelli, ha assicurato essere sua intenzione imprimere al dibattito di commissione il massimo di celerità. La commissione discuterà ininterrottamente, con priorità assoluta, dal 16 novembre in poi, fino al suo termine i progetti di legge relativi. Il presidente Pertini ha del resto dichiarato di poter sperare in una fine dei dibattiti e dei voti relativi a questo tema entro Natale, ove la Camera vedesse trasmesso il progetto di legge approvato dal Senato entro la fine di novembre. Identiche assicurazioni si sono avute per la votazione della modifica dell'articolo del codice penale che fissa i termini di carcerazione preventiva e che quindi permetterebbe la scarcerazione di Valpreda, Gargamelli e Borghese.

Esistono quindi buone possibilità perché si realizzi l'obiettivo che con queste azioni ci eravamo proposti e cioè: NATALE A CASA PER VALPREDA E GLI OBIETTORI.

E' necessario a questo punto muoversi con la maggiore energia possibile per imporre un testo di legge che sia quanto più adeguato alle nostre richieste. Crediamo infatti, grazie anche all'interesse che abbiamo suscitato nell'opinione pubblica in seguito alle azioni precedenti, non sia impossibile apportare sostanziali modifiche alla proposta di legge Marcora (identica a quella votata il 27 luglio 1971 dal Senato) che come più volte abbiamo dichiarato riconosce il reato di obiezione e non già il diritto, anche perché sempre al Senato è stata presentata dal senatore Cipellini del PSI una proposta di legge che pur nella sua imprecisione rifiuta il metodo della commissione inquisitrice, non consente quindi discriminazioni fra obiettori, affida al ministero del lavoro la gestione del servizio civile e quindi la giurisdizione dell'obiettore, prescrive una proporzionale diminuzione del bilancio della difesa corrispondente al numero degli obiet-

tori.

SE SAPREMO PERCIO' PRODURRE IN QUESTE SETTIMANE UNA PRESSIONE A TUTTI I LIVELLI E MOBILITARCI CON MANIFESTAZIONI DI OGNI TIPO, RIUSCIREMO AD IMPORRE AL PARLAMENTO UNA PIATTAFORMA LEGISLATIVA CHE MEGLIO CI POTRA' CONSENTIRE LA PROSECUZIONE E IL POTENZIAMENTO DELLA LOTTA ANTIMILITARISTA.

Alcune proposte di iniziativa politica:

- a) inviare e far inviare ds partiti, associazioni, comunità e singoli urgentemente e possibilmente entro il 16 novembre telegrammi e lettere ai membri della commissione difesa del Senato (Senato della Repubblica, 00186 ROMA) che sono elencati a parte in cui si "CHIEDE SOLLECITA VOTAZIONE LEGGE OBIEZIONE COSCIENZA CON SOPPRESSIONE ANTIDEMOCRATICA COMMISS+ SIONE INQUISITRICE COSCIENZA OBIETTORE ET SERVIZIO CIVILE NON GESTITO DA MINISTERO DIFESA PER EFFETTIVO RICONOSCIMENTO DIRITTO CIVILE" o dello stesso tenore. Crediamo infatti che i punti fondamentali in cui non possiamo cedere sono la non discriminazione fra obiettori e quindi l'eliminazione della commissione di accertamento e la non giurisdizione militare sull'obiettore.
- b) dopo questa prima iniziativa é necessario prendere contatto; ove ciò é possibile, con i senatori della commissione difesa, possibilmente prima del 16 novembre o durante i lavori di commissione, per esporre compiutamente le nostre richieste (allegata lettera circolare per i senatori che riassume le posizioni dei gruppi antimilitaristi nonviolenti sul problema).
- c) organizzazione di raccolta pubblica di firme su un testo che, esponendo i sci punti di richieste (nessuna discriminazione fra le motivazioni di obiezione; nessuna commissione di accertamento della sincerità dell'obiettore ma solo una commissione che destini lo stesso ad un servizio civile adeguato e corrispondente alle sue capacità e volontà, comunque distinta dalla autorità militare; possibilità di obiettare in qualsiasi momento; sganciamento dell'obiettore dalla giurisdizione militare, al momento della dichiarazione; non punitività del servizio civile alternativo; proporzionale diminuzione delle spese militari in corrispondenza del numero degli obiettori) venga poi recapitato al presidente della commissione difesa del Senato;
- d) coinvolgimento del maggior numero di organizzazioni politiche nel senso prima esposto.

Evidentemente ogni altra iniziativa che tenga presente l'urgenza di imporre un testo almeno accettabile al Senato sarà utile.

Nell'attesa di vostre risposte sul merito delle proposte di lavoro vi saluto fraternamente,

Roberto Ciccimossere